



Sezione I – Identificazione della misura

1. **Misura**
1.10 - Sostegno allo sviluppo di micro-imprenditorialità nei parchi regionali e nazionali
2. **Fondo strutturale interessato**
FESR
3. **Asse prioritario di riferimento**
Asse 1 – Risorse Naturali
4. **Descrizione della misura**
La misura punta a sostenere lo sviluppo di microfiliere imprenditoriali nell'ambito dei sistemi locali (parchi regionali e nazionali) naturalistici nei settori dell'artigianato tipico, della piccola ricettività turistica e della piccola ristorazione, dei servizi turistici, del piccolo commercio. La misura punta altresì a sostenere lo sviluppo di servizi di accoglienza nelle aree protette.

La misura prevede le seguenti azioni:

a) Sviluppo di microfiliere nei Parchi

L'azione prevede l'erogazione, nell'ambito di progetti integrati, di aiuti alle piccole imprese collegate alla valorizzazione e gestione dei sistemi locali naturalistici (parchi regionali e nazionali), per la creazione di nuove attività e per la riqualificazione e/o l'ampliamento di attività in essere nei settori dell'artigianato tradizionale, della piccola ricettività turistica (max 60 posti letto), della piccola ristorazione, degli esercizi di vicinato, dei servizi turistici connessi alla gestione del patrimonio culturale (servizi di accoglienza, assistenza, accompagnamento; servizi connessi alla gestione del patrimonio naturalistico e storico-culturali; servizi per la comunicazione e l'informazione, ivi compreso i servizi in rete; servizi di ristoro, ecc.).

b) Sviluppo e servizi di accoglienza nelle aree protette non-parco.

L'azione prevede il finanziamento esclusivamente dei servizi connessi alla gestione dell'area (accoglienza ed accompagnamento, servizi di gestione).

Sezione II – Contenuto tecnico della misura

1. **Soggetti destinatari:**
PMI, imprese artigiane, imprese individuali, imprese del terzo settore.
2. **Copertura geografica**
 - Per i parchi nazionali e regionali: aree interessate da progetti integrati;
 - Per le altre aree protette: intero territorio regionale.



Sezione III – Procedure per l’attuazione della misura

1. *Beneficiario finale:*
Azione a). Enti parco
Azione b). Regione.
2. *Amministrazioni responsabili:*
Vedi scheda di sintesi in allegato 1.
3. *Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura*
La misura è a regia regionale, per l’azione a) e a titolarità per l’azione b).
La misura si attua nelle aree parco attraverso i Progetti Integrati. Le procedure per l’attuazione della misura nell’ambito dei Progetti Integrati saranno specificate nelle schede di sintesi relative a ciascun progetto; tali schede saranno progressivamente inserite nella parte II del presente complemento di programmazione.
L’attuazione della misura nelle altre aree protette avverrà attraverso interventi monosettoriali.

Come schema di riferimento normativo per l’attuazione si fa riferimento, in linea generale, alle procedure previste nel D.Lgs. 123/98, in particolare la misura potrà essere attuata anche attraverso il cofinanziamento di Contratti di Programma/investimento.

Schema generale delle procedure attuative

In linea generale, la procedura attuativa prevede le seguenti fasi principali:

1. Attività propedeutica all’attuazione

Definizione in dettaglio delle procedure di attuazione dell’azione; informazione preliminare, promozione e animazione sul territorio (sportelli) e in rete, con specifiche attività indirizzate ai target prioritari (giovani, donne, impresa sociale ecc.); eventuale realizzazione di sessioni di partenariato per la definizione delle procedure e dei criteri di selezione; definizione dei criteri di ammissibilità e selezione delle operazioni; emanazione degli atti amministrativi e di impegno derivanti; predisposizione e pubblicizzazione dell’informazione (ed eventuale documentazione tecnica) specifica (bandi, avvisi di apertura dello sportello, ecc.); assistenza tecnico-informativa nella fase di predisposizione delle domande.

2. Selezione delle operazioni

La misura è, di massima, attuata secondo la procedura valutativa e automatica, così come definita dal d. lgs. 123/98, nell’ambito della quale saranno previsti idonei meccanismi, anche basati su riserve finanziarie e premialità finanziarie (intensità dell’aiuto), al fine di assicurare l’operatività dei criteri generali di selezione descritti al punto 5 della presente Sezione.

Raccolta delle domande; esame preliminare di ammissibilità e valutazione dei requisiti, pubblicazione e comunicazione dei risultati di ammissione o di esclusione; acquisizione eventuale di progetti/programmi esecutivi, della documentazione amministrativa e delle eventuali garanzie richieste dal bando, convocazione, se richieste, di conferenze di servizi e realizzazione di accordi di programma ex L. 142/’90, emanazione dei provvedimenti di finanziamento. La



misura può essere attuata anche con procedura negoziale, così come definita dal d. lgs. 123/98,

3. Attuazione e sorveglianza delle operazioni e della misura

Erogazione in quote (o revoca) del finanziamento concesso e svolgimento delle attività di osservazione, sorveglianza, verifica e controllo in itinere, da parte dell'eventuale organismo delegato e, comunque, dell'Amministrazione responsabile; monitoraggio e valutazione della spesa; preparazione e realizzazione di interventi correttivi e di riprogrammazione dell'azione.

4. Conclusione e chiusura delle operazioni e della misura

Controlli finali ed eventuale collaudo, erogazione del saldo (o revoca del contributo) e svincolo di eventuali fidejussioni; attività amministrative e di "reporting" connesse con la conclusione delle operazioni; certificazione della spesa e conclusione dell'azione.

4. Criteri di selezione delle operazioni:

La selezione delle operazioni terrà conto dei seguenti criteri generali:

Per le attività di tipo artigianale:

Criteri di ammissibilità

- fattibilità economico-finanziaria dell'intervento;
- integrazione nelle strategie di sviluppo del POR o del PI; caratteristiche di integrazione del progetto;

Criteri di priorità

- contenuti di innovazione del progetto;
- contestuale recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico ed ambientale;
- miglioramento della sostenibilità ambientale;
- impatto occupazionale;
- rilevanza della componente giovanile;
- rilevanza della componente femminile;
- partecipazione finanziaria del soggetto proponente;

Per le attività di tipo turistico-ricettive, della ristorazione e per i servizi turistici e per i servizi connessi alla gestione del patrimonio ambientale:

Criteri di ammissibilità

- fattibilità economico-finanziaria dell'intervento;
- integrazione nelle strategie di sviluppo del POR e del PI; caratteristiche di integrazione del progetto;

Criteri di priorità

- recupero e valorizzazione del patrimonio architettonico;
- adeguatezza della tipologia ricettiva e/o del servizio in relazione all'area territoriale interessata;
- caratteristiche qualitative della nuova struttura di offerta;
- contenuti di innovazione del progetto;
- compatibilità ambientale;
- impatto occupazionale;
- rilevanza della componente giovanile;
- rilevanza della componente femminile;
- priorità al non – profit;



- partecipazione finanziaria del soggetto proponente;
- rilevanza del progetto ai fini della riduzione degli impatti delle attività turistiche, anche mediante l'utilizzo di sistemi di gestione innovativi.

I criteri di selezione aggiuntivi, relativi alle operazioni da individuare nell'ambito dell'attuazione dei progetti integrati saranno previsti nelle schede relative a ciascun progetto allegate al parte II del presente C.d.P., cui si fa rinvio.

5. *Spese ammissibili (e intensità di aiuto)*

Le spese ammissibili per le diverse tipologie di operazione sono quelle previste dalla normativa nazionale e regionale di riferimento e del regime di aiuto a sostegno delle PMI della Regione. Si farà inoltre riferimento all'Allegato del Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28.7.00 (GUCE 29.7.00). Ulteriori dettagli nel merito potranno essere indicati, ove necessario, nei Bandi di Gara o in apposite determinazioni dirigenziali dell'Amministrazione Responsabile.

Il sostegno agli interventi promossi dalle PMI prevede una intensità massima di aiuto del 35% E.S.N. + 15% E.S.L.

La misura prevede l'erogazione di un regime di aiuto a sostegno delle PMI della Regione. Il regime sarà accordato in conformità al Regolamento di esenzione (CE) N.70/2001 della Commissione del 12.01.2000, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese. La misura prevede altresì l'erogazione di aiuti in conformità alla regola "de minimis" (Reg. (CE) 69/01).

Le **operazioni finanziabili** possono essere ricondotte alle tipologie principali di seguito indicate:

- *attività artigianali e di restauro*: acquisto, restauro, riqualificazione di immobili; acquisto di attrezzature, macchinari, consulenze, investimenti immateriali, ecc.;
- *attività turistiche*: acquisto, restauro di immobili da adibire ad attività turistiche; attrezzature, impianti, arredi, servizi, investimenti immateriali,
- *servizi*: recupero-riqualificazione di immobili, attrezzature, macchinari, consulenze, arredi, servizi, investimenti immateriali.

6. *Descrizione delle relazioni e integrazioni con altre misure*

La misura è fortemente collegata, oltre che alle misure 1.1, 1.9, 1.11, alle seguenti altre misure del POR:

- Risorse culturali: Misure 2.1 e 2.2;
- Turismo: Misure 4.5, 4.6, 4.7;
- Agricoltura: Misure 4.9, 4.11, 4.12, 4.13, 4.14, 4.15, 4.16, 4.17, 4.18, 4.19, 4.20

Sezione IV – Quadro finanziario della misura

Vedi tabelle cap. 4.



Sezione V – Pertinenza dei criteri di selezione

Criteri di Priorità	Motivazioni ed impatti sulla misura
Recupero e valorizzazione del patrimonio architettonico;	Tale criterio è finalizzato a sostenere la valorizzazione delle risorse immobili locali
Adeguatezza della tipologia ricettiva e/o del servizio in relazione all'area territoriale interessata;	Tale criterio è finalizzato a gerarchizzare le scelte in relazione alla vocazione dell'ambito di riferimento
Caratteristiche qualitative della nuova struttura di offerta;	Tale criterio è finalizzato a gerarchizzare le scelte in relazione alla vocazione dell'ambito di riferimento
Contenuti di innovazione del progetto;	Tale criterio è finalizzato a favorire l'adozione di metodologie innovative - sotto il profilo della tecnologia impiegata, dei modelli di gestione, ecc. - nella valorizzazione delle risorse locali
Compatibilità ambientale;	Tale criterio è finalizzato a garantire la concreta attuazione del principio di sostenibilità ambientale nell'ambito delle iniziative private di valorizzazione delle risorse naturali
Impatto occupazionale;	Tale criterio è finalizzato a massimizzare l'occupazione, diretta ed indiretta, creata dalla valorizzazione delle risorse immobili
Rilevanza della componente giovanile;	Tale criterio è finalizzato ad affrontare direttamente, nel settore specifico, il più generale problema della disoccupazione giovanile e della carenza dell'iniziativa imprenditoriale dei giovani
Rilevanza della componente femminile;	Tale criterio è finalizzato ad affrontare direttamente, nel settore specifico, il più generale problema della disoccupazione femminile e della carenza dell'iniziativa imprenditoriale delle donne
Priorità al non – profit;	Tale criterio concretizza la priorità riconosciuta dal QCS e dal POR a favore del terzo settore
Partecipazione finanziaria del soggetto proponente;	Tale criterio è finalizzato ad garantire efficacia ed efficienza agli interventi, come previsto dalla strategia del programma, minimizzando l'intervento pubblico